



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 308 Ottobre 2023**

RIUNIONE SPIRITUALE ALLA CASA EDITRICE GESÙ' LA NUOVA RIVELAZIONE

(a cura dell'editore Damiano Frosio)

Carissimi,

**domenica 29 ottobre 2023 ci ritroviamo a Sant'Omobono Terme – Bergamo, per un
incontro con tema: “Rivelazioni della Mistica “Eva Bell Werber”.**

programma:

ore 8,30 ritrovo

ore 9,00 inizio riunione (con collegamento skype - Amici di Lorber)

12,30 pranzo

14,00 riunione

17,00 saluti

Se possibile confermare appena possibile la propria adesione e portare i riferimenti dei vari
interventi. Per chi volesse arrivare sabato c'è la possibilità di pernottare in una pensione adiacente
alla Casa editrice (035 851056) oppure gratis con sacco a pelo in palestra.

Come arrivare alla Casa editrice:

Autostrada A4 – uscita Dalmine. Proseguire per 10 km direzione Valle Brembana, alla terza rotonda
voltare a sinistra direzione Valle Imagna - Sant'Omobono Terme. Al primo tornante prendere la
prima strada a destra, proseguire per 12 km. Arrivati a Sant'Omobono Terme in fondo al rettilineo,
se guardate in alto sopra i tetti, troverete GESÙ che vi aspetta con le braccia aperte. Siete arrivati!!

Un abbraccio Fraterno

Damiano Frosio

Per qualsiasi informazione **3471041176** e-mail damianofrosio@tiscali.it

Novità dalla Casa editrice GESÙ' La Nuova Rivelazione

(a cura dell'editore Damiano Frosio)

Nuovo libro dell'Amico Eugenio Masolin dal Titolo “INSEGNAMENTI DEL MAESTRO PERFETTO”

*La ragione del mio scrivere è quella di
riuscire a suscitare in voi la stessa
Scintilla che Si è accesa in me, e che in
breve tempo è diventata un Fuoco gentile
e divampante allo stesso tempo! Che
possa quindi accendersi nella vostra
anima la stessa Sostanza eterna di questa
magnifica Scintilla, e che possa dar vita
ad un Fuoco altrettanto gentile e
divampante dentro di voi: questo è
l'immenso desiderio del mio cuore!”*

(Eugenio)



UN LETTORE DEL GIORNALINO HA POSTO LA SEGUENTE DOMANDA:

«Buongiorno, nel “**nuovo Vangelo di Giovanni di Lorber**”, Gesù a 31/32 anni dice che non passeranno 2000 anni per il suo ritorno, che dovrebbe essere negli anni 2031/32.

Invece nel libro di “**Apocalisse**” (**anno 95 dopo Cristo**), la rivelazione di Gesù Cristo dice che il **tempo è vicino** e di non suggellare il libro. Termina poi dicendo “**Si vengo presto!**”.

Come si può interpretare questa **differenza** di quasi **2000 anni**?

Grazie, Franco».

Il presidente dell'Associazione Lorber gli ha inviato la seguente risposta:

«Caro Franco, il versetto che riguarda il tuo dubbio sulla frase “**il tempo è vicino**” [inerente al Ritorno di Gesù sulla Terra], si trova nel Capitolo n.1 dei 22 Capitoli del libro **l'APOCALISSE**, scritta dall'apostolo **Giovanni** all'incirca nell'anno 95 dopo Cristo.

Ecco i Capitoli ed i versetti – riguardo a “**il tempo è vicino**” – pubblicati in vari siti Internet:

Capitolo 1, Apocalisse di Giovanni, anno 95 dopo Cristo:

- [1] Rivelazione di Gesù Cristo che Dio gli diede per render noto ai suoi servi le cose che devono **presto** accadere, e che egli manifestò inviando il suo angelo al suo servo Giovanni.
- [2] Questi attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto.
- [3] **Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte. Perché il tempo è vicino.**

Capitolo 22, Apocalisse di Giovanni, anno 95 dopo Cristo:

- [6] Poi mi disse: "Queste parole sono certe e veraci. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che **deve accadere tra breve**."
- [7] **Ecco, io verrò presto.** Beato chi custodisce le parole profetiche di **questo libro**".
- [20] Colui che attesta queste cose dice: "**Sì, verrò presto!**". Amen. Vieni, Signore Gesù.
- [21] La grazia del Signore Gesù sia con tutti voi. Amen!».

Secondo **tale antica profezia di Giovanni**, sembrerebbe che “Gesù sarebbe **tornato molto presto**” dopo l'anno 95 d.C.”, mentre **nell'opera di Lorber** sta scritto che tornerà all'incirca “entro l'anno **2000 dopo Cristo**”. Ovvero entro l'anno **2031**, poiché Gesù aveva circa 31 anni quando Gesù di Nazaret annunciò il Suo secondo ritorno.

Ecco infatti una delle numerose profezie annunciate dal Signore al Suo scrivano Jakob Lorber: «**Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni: “Dal tempo attuale in poi, però, non trascorreranno pieni duemila anni finché sarà dato libero corso al **grande Giudizio sulla Terra**”**». (GVG/6/174/7) [Nota: in altre profezie sta scritto che **in tale epoca Gesù tornerà sulla Terra visibile spiritualmente**].

Ebbene, per poter comprendere e scoprire che “**le profezie dell'Apocalisse di Giovanni e quelle di Lorber** sono entrambe **GIUSTE**”, è opportuno pubblicare ciò che è scritto nell'opera di Lorber riguardo alla “**APOCALISSE di Giovanni**”, poiché alla fine di tali spiegazioni ci sarà la **rivelazione** che spiegherà che “**il tempo è vicino**” **citato nell'Apocalisse di Giovanni NON si riferiva al “ritorno di Cristo” e al tremendo Giudizio che è già iniziato sulla Terra in questa nostra Era e che provocherà 4 miliardi di morti.**

Ma si riferiva al “tempo di resurrezione” per colui che accoglie in sé la Parola [dell'Apocalisse] e vive in conformità ad essa.

“APOCALISSE” di Giovanni

LE COMUNICAZIONI DEL SIGNORE

DETTATE AL MISTICO GOTTFRIED MAYERHOFER (1875)

(di Giuseppe Vesco)

[Nota: L'autore di questo articolo ritiene utile pubblicare UNA PARTE (ridotta per problemi di spazio) dell'**APOCALISSE di Giovanni**, che il **Signore** ha dettato al mistico **GOTTFRIED MAYERHOFER**, poiché essa è una specie di “riassunto”, grazie al quale si può apprendere il contenuto della **Profezia** scritta dall’apostolo Giovanni, dopo la morte di Gesù sulla croce, all’incirca nell’anno 95 d.C. Per comprendere quanto ora segue, bisognerebbe PRIMA leggere TUTTI i 22 Capitoli dell'**APOCALISSE**.

1. (Dice il **Signore**:) “L’**Apocalisse di Giovanni** è un quadro morale dell’intero periodo che va dal Mio rientro nel Regno spirituale fino ad ora [1875] e fino al Mio ritorno sulla vostra Terra. Questa **Rivelazione** è già stata spiegata, studiata e sviscerata da parecchi. Eppure, ancora nessuno ha trovato la giusta chiave per dischiudere i libri di questa sacra Parola, e tantomeno per valutare rettamente le circostanze e i periodi di tempo, i quali tutti, dopo la Mia dipartita, dovevano avvenire essendo l’uomo, come essere libero, padrone delle proprie azioni. Ora che ci troviamo quasi alla fine dell’intera profezia e la maggior parte è già passata, **Io** voglio spiegarvi, passo per passo, **questa Rivelazione**. Così potrete poi giudicare voi stessi quanto lontani dal vero e proprio senso erano tutti coloro che volevano scoprire solo alla lettera ciò che può essere spiegato soltanto attraverso le rispondenze.”

2. Fintanto che l’uomo non afferra il significato o il *senso spirituale* delle parole – ciò che si chiama *corrispondenza* – è inutile voler comprendere le Mie parole nel loro intimo senso. Perfino la grande quantità di nuove parole che voi avete ricevuto fino ad oggi testimoniano di questa stessa cosa. Infatti, quanto più spesso voi le leggete, tanto più spirituale, spesso anche diverso dal passato, vi appare chiaramente il loro contenuto. Voi dovete procedere dal criterio che **Io**, quale sommo Spirito, posso solo pensare e parlare **spiritualmente**. Ed anche che **Io** rivesto pensieri ed idee spirituali in parole a voi comprensibili, conformi al livello dello spirito umano. Perciò, per queste parole – così come voi le comprendete e leggete – questo non è di gran lunga il loro ultimo significato.

3. Così **Io** a suo tempo feci anche scrivere **da Giovanni questa storia**, adattando le Mie idee alla sua facoltà di comprensione. Se **Io** avessi parlato diversamente con lui, egli non Mi avrebbe compreso, avrebbe frainteso le Mie parole, oppure non si sarebbe forse neanche fidato di scriverle – per timore di diventare vittima di un errore.

4. Così, voi trovate **in questa Rivelazione** solo immagini simboliche!

[Segue la spiegazione]

6. Vedete, da ciò risulta che in tutti gli scritti del Vecchio e del Nuovo Testamento sono contenute certe cose che non vanno intese così come le esprime la lettera, ma esse sono adeguate all’intendimento di quel tempo, eppure contengono in eterno **il grande Germe dello Spirito**.

[Segue la spiegazione]

Ora vogliamo procedere di un passo e cominciare con i primi capitoli della **Rivelazione**.

7. Questi *primi capitoli* si occupano delle sette comunità esistenti dopo la Mia dipartita, le quali, essendo le prime e le migliori, dovevano servire da base per conservare la Mia religione, ovvero l'esposizione e la spiegazione del culto religioso ebraico. Esse dovevano mostrare come si doveva passare gradualmente da ciò che era **formale e cerimoniale** alla comprensione **spirituale**, per ridare il loro giusto ed effettivo valore alle verità fondamentali stabilite nella religione ebraica.

[Segue la spiegazione]

9. Nei *successivi capitoli* seguono poi le ammonizioni alle singole comunità.

[Segue la spiegazione]

20. Per quanto riguarda le *quattro bestie* e il *mare di vetro*, gli animali stessi sono attribuiti personificati del Mio Stesso **Io**: il “*leone quale Forza o Onnipotenza*”, il “*vitello quale simbolo della mansuetudine*”, “*l'uomo quale potenza spirituale*” e “*l'aquila quale dominatore dell'etere universale*”.

[Segue la spiegazione]

21. Così fu mostrato a **Giovanni**, dapprima nella **rispondenza figurata**, ciò che è la Maestà di un Dio, prima che egli fosse in grado di comprendere chi era Colui del quale Egli disse che sarebbe sceso su questa piccola Terra per salvare gli uomini dalla totale perdita della loro dignità spirituale. Questo è l'inizio del grande processo di fermentazione che spiritualmente ebbe inizio su questa Terra, affinché la purissima Dottrina venisse fattivamente fondata, tanto è vero che il Signore, quale umano Figlio terreno, con il Suo massimo abbassamento, portò di nuovo la massima dignità umana agli abitanti della Terra.

[Segue la spiegazione]

23. Il *prossimo capitolo* mostra a **Giovanni** un libro scritto da tutte le parti, chiuso con *sette sigilli*. Ciò significa la Mia unica e vera Dottrina contenuta in due comandamenti che **Io** diedi agli uomini. Questo annuncio attraverso il Figlio dell'Uomo, quale “agnello” – simbolo dell'innocenza e della sopportazione –, significa “desigillare” con le Mie sette qualità il sigillato libro della Vita, in modo che Egli lo rendesse noto all'intera Creazione e in particolare agli uomini della Terra.

[Segue la spiegazione dei sette sigilli]

37. Tutte **queste immagini contemplate da Giovanni** non esprimono nient'altro che la violenta resistenza che doveva suscitare la Mia Dottrina e il naturale procedere, come tra il **bene** e il **male** in cui il **bene**, **tuttavia**, **alla fine deve vincere e vincerà**. Non scandalizzatevi per la forma delle immagini, esse erano adeguate alla facoltà di comprendere e al modo di scrivere di quel tempo. In altro modo non si poteva intervenire per secoli sull'umanità che poco conosceva **l'Amore** e che, al massimo, indietreggiava davanti alla paura. Se **Io**, **quale Dio dell'Amore**, avessi fatto scrivere l'intero processo di evoluzione fino al giorno d'oggi nel linguaggio corrente [1875], le parole si sarebbero spente e nessuno si sarebbe occupato del loro senso **spirituale**.

38. Gli “*scorpioni*”, i “*draghi dalle 7 teste*”, le “*10 corna*” e le “*corone d'oro*” significano le molteplici interpretazioni della Mia Dottrina e come essa, a volte sostenuta dal potere mondano, costrinse gli uomini ad accettare **certi dogmi e cerimonie religiose, dai quali nacquero poi molte sette religiose**.

[Segue la spiegazione delle sette religiose]

41. Le “*coppe d'ira e i loro singoli effetti*” significano le **epidemie** e le **guerre** che l'umanità ha provocato, in parte con la propria vita contro natura, in parte inscenando essa stessa arbitrari orrori. Ancora adesso [1875] potete constatarlo voi stessi come **gli effetti dell'egoismo, del materialismo, delle passioni sfrenate**, in generale e come nei

singoli, causano sciagure di tutti i generi: sciagure per mare e per terra, **sciagure attraverso fenomeni elementari causati dalla cattiva amministrazione degli uomini con il loro stesso suolo terrestre**, suicidi ed omicidi di ogni forma come risultati della mancanza di sentimento religioso, mancanza di fede in un altro mondo ecc.

42. Raccogliete tutto questo e mettetelo per iscritto nel linguaggio figurato dell'Oriente, **come lo fece allora il Mio discepolo Giovanni**, e alle sette coppe d'ira voi potreste aggiungerne ancora delle altre che descriverebbero altrettante spaventose condizioni.

[Segue la spiegazione]

44. Questa annosa lotta **del drago contro il Cielo**, questa persecuzione della Donna con il Bambino Cristo, quale Fondatore di pace, tutto questo vi sarà ora chiaro davanti agli occhi. E vi sarà tra l'altro anche chiaro che dopo il lungo ondeggiare, di qua e di là, debba **subentrare una scelta** dove viene definito **chi è il vincitore e chi il vinto!**

Voi ora [1875] andate incontro a questo periodo. Esso è rappresentato dal quadro del **Regno di Mille anni, quale vita spirituale di pace, che spetterà a coloro che non sono segnati con il segno della bestia, bensì con il segno di Dio.**

45. Come già prima della Mia discesa imperava una battaglia spirituale tra lo **Spirituale** e **il materiale** in forma blanda, e come dopo la Mia dipartita questo processo di separazione dovrà anche portare ad **un risultato finale**, così ora a questa battaglia più che millenaria dovrà seguire **un tempo di pace**. Allora **gli uomini cominceranno di nuovo ad essere uomini, come Io li creai e come li voglio avere, se essi vogliono chiamarsi figli Miei.**

46. Questo sarà **il tempo del resoconto, il tempo** in cui lo **Spirituale avrà sconfitto il materiale**, dove l'uomo si sentirà cittadino di due mondi, di casa sia nell'uno che nell'altro, affinché le Mie parole vengano finalmente comprese e la Mia discesa d'un tempo sulla vostra Terra venga apprezzata, nella completa luce della sua divina missione, e seguita con amore. Questo sarà **il tempo** in cui, **mentre il drago è sconfitto e prigioniero, i dieci Comandamenti di Mosè e i Miei propri due verranno compresi in tutta la loro portata. In questo tempo di pace e tranquillità** anche il Regno spirituale potrà assumere la sua parte attiva, **affinché coloro che saranno rimasti indietro, riscaldandosi per l'esempio degli uomini viventi, possano progredire più facilmente di quanto fu loro possibile fino ad ora.**

47. **Questo tempo** sta **nella Rivelazione [Apocalisse di Giovanni]** sotto il titolo di **"Regno di Mille anni"** oppure **"La Nuova Gerusalemme"**.

[Segue la spiegazione dell'antica città di Gerusalemme]

48. Come gli ebrei un tempo conoscevano soltanto **una** Gerusalemme, così pure ci sarà poi anche solo **una** Chiesa. **Ci sarà Un solo Pastore ed un solo gregge! Le sette religiose scompariranno** e il Dio, Creatore e Signore che un tempo camminava come Uomo sulla vostra Terra, verrà riconosciuto per Quello che Egli era, che è e che in eterno sarà quale vostra Guida e Padre di tutti.

49. **La comunità del mondo spirituale** verrà innalzata anche per il fatto che **Io Stesso in Persona verrò visibile ai Miei figli**, per consolarli e dimostrare loro fattivamente che si adempirà tutto ciò che **Io** dissi un tempo, ciò che scrissero i Miei apostoli **e ciò che Giovanni disse nella sua Rivelazione [Apocalisse].** Quando saranno cessate **tutte le guerre spirituali e materiali**, tutti Mi comprenderanno facilmente ed adempiranno anche volentieri i Miei comandamenti che hanno inizio con l'amore per il prossimo e hanno termine con l'amore per Dio.

50. Ma anche **a questo Regno di Mille anni** seguirà ancora un'altra epoca in cui la natura umana-animale farà il suo ultimo sforzo e **il grande spirito caduto** vorrà requisire **i suoi discendenti**. Ma il suo sforzo sarà vano ed anche a lui stesso verrà presentata la domanda, **avanti o indietro**, e dovrà decidere per il suo ulteriore **essere o non-essere!**

51. Tutto questo è il vero e proprio soggetto di base **della Rivelazione [Apocalisse] di Giovanni**. Esso è dato simbolicamente, ma se letto con gli occhi spirituali e con il linguaggio delle rispondenze, esso vi mostrerà chiaramente come **questo piccolo fiorellino d'Amore** che **Io** piantai nei cuori degli uomini non potrà mai essere sradicato.

[Segue la spiegazione sull'Amore che è la caratteristica di Dio e dei futuri vincoli d'amore tra tutto il genere umano]

54. Voi, dunque, avete una spiegazione **spirituale** molto ampia **della Rivelazione [Apocalisse] di Giovanni**. Tuttavia non così come il mondo se l'aspetta da Me, ma tale che il mondo possa capirla quando avrà imparato a leggerla **con occhi spirituali**. Le immagini restano immagini, e alla base di ogni immagine c'è sempre un pensiero che cerca poi di esprimersi individualmente nelle forme. Così voi dovrete intendere **le immagini dell'Apocalisse** non alla lettera, poiché non giungereste a capo di nulla, altrimenti risulterebbero innumerevoli contraddizioni.

55. Voi dovete anche pensare che nel **Regno spirituale** vige un'altra associazione di idee e pensieri rispetto a qui presso di voi uomini viventi e che perciò **le visioni, come quelle viste da Giovanni**, debbono avere un altro carattere rispetto al vostro discorso da voi ora adottato e ben ordinato. Vedete, già nei primissimi tempi l'espressione del pensiero non era un linguaggio parlato, **bensì figurato**; gli antichi egizi hanno perfino scritto e riempito i loro monumenti di tali segni.

56. Ancora adesso nelle lingue orientali è in uso **il linguaggio figurato**. Questo è un residuo di un'epoca remota, in cui l'umanità era più vicina alla sua Fonte Originaria e dove anche il suo modo di esprimersi era più prossimo al mondo spirituale.

57. Tutte queste prove dimostrano che anche dopo il passaggio ad una vita più elevata, in funzione del grado del progresso spirituale, il linguaggio e la comunicazione **tra gli spiriti** sarà un'altra rispetto alle **lente parole**, parole che voi spesso usate in abbondanza per esprimere un solo pensiero. Perfino la Mia intera Creazione che cos'è altro per voi tutti se non **un linguaggio figurato**? Ed essa resterà tale fino a che voi potrete riconoscere il "perché" **spirituale** che sta più nel profondo, perché tutto è costituito così e non diversamente. E come voi avete il vostro linguaggio, come **Io ho il Mio nella natura visibile**, così anche gli spiriti delle regioni più alte hanno il loro linguaggio per **comunicare**, che in apparenza si fa sentire diversamente da ciò che realmente è in esso celato. **Da qui la vana fatica dei vostri studiosi di rivestire le immagini di natura spirituale con parole terrene**. Questo è anche il motivo delle Mie attuali parole che, oltre alla spiegazione **di una grande Rivelazione [Apocalisse]**, servono anche a introdurvi di un passo in più nel governo della Mia Casa.

58. **Io** voglio lasciarvi comprendere da soli **le immagini pacifiche** e spiegare solo **le più severe della Rivelazione [Apocalisse]**, dove apparentemente governa solo l'Ira di Dio e

l'inesorabile vendetta, in modo che voi anche **in queste immagini** non misconosciate quel **Dio che è solo Amore**. Si avvicinerà un tempo in cui il vento spirituale, che già ora [1875] si sta manifestando nei suoi movimenti, soffierà più forte, dove voi non dovrete **essere pari a canne al vento, piegandovi una volta di qua, una volta di là, bensì dovrete percorrere con precisione la Via che Io vi ho tracciato. Sorgeranno **falsi profeti**, come sta scritto plasticamente nella Bibbia. Si farà **vilipendio della purissima Dottrina, della comunicazione degli spiriti**, anzi di tutto quanto, purché serva all'uomo per soddisfare **le sue passioni animalesche**. E prima che **il Regno della Pace** possa avvicinarsi, verranno riversate dagli uomini stessi ancora **diverse coppe d'ira** sull'umanità, poiché i partiti si affronteranno sempre più aspramente, **spiritualmente** e **materialmente**, quanto più il tempo procederà verso la sua conclusione. Attraverso **questa lotta** si verificheranno le profezie riguardo le ultime coppe d'ira, alle quali – dopo che ogni opposizione non servirà più a nulla – seguirà **abbattimento, lamenti e pianti**. Gli uni **sconsolati**, gli altri **confortati**, attenderanno con rassegnazione la fine ed anche la vittoria della buona causa.**

59. La maggior parte **della Rivelazione [Apocalisse di Giovanni]**, quale crisi di evoluzione, è passata, rimane **ancora il peggio**. Ma **pazienza e fiducia in Me!** Voi volete diventare o essere i Miei figli?! Mostratevi quindi degni di questo nome e la palma della vittoria, come la **Rivelazione stessa** lo esprime, non vi mancherà. Siate preparati a tutto! Non **Io**, bensì **la natura animalesca** degli uomini, **l'incredulità** artificiosamente prodotta dagli uomini, la loro irrefrenabile **sete di potere** e **avidità di danaro** contribuiranno anche all'adempimento di **queste coppe d'ira e delle immagini delle trombe**.

60. Deve infatti verificarsi in modo naturale **un Processo di Purificazione**, prima che **Io Stesso** possa mettere di nuovo piede sul **vostro globo terrestre**. Come quando il tempo è afoso il temporale purifica l'aria scaraventando a terra con violenza tutti i vapori dannosi, affinché spiri di nuovo aria pura, così avviene anche nel **processo di purificazione spirituale**: essendo forte la **resistenza**, debbono verificarsi **forti esplosioni** senza le quali non sarebbe possibile un equilibrio. **Da voi sulla Terra avrà termine ogni lotta quando tutti i partiti riconosceranno la loro impotenza e la Mia Onnipotenza contro la Quale qualsiasi resistenza è vana**.

61. Così prendete questa spiegazione **della Rivelazione [di Giovanni]** come un quadro che vi presenta tutte le fasi che deve attraversare **un'idea di Dio** per giungere al suo valore vero e proprio. Prendete **queste immagini** come un paragone di quale prezzo è necessario affinché **il bene vinca e il male si dichiari vinto!** Prendete, **quali pensatori spirituali**, **queste immagini come corrispondenti indicazioni**. Infatti come **Giovanni** vide **spiritualmente** l'evoluzione del cristianesimo, così in ugual modo si rispecchia l'evoluzione spirituale e materiale nel corso della vita di ogni uomo. **Tali battaglie, tali squilli di tromba e coppe d'ira** vengono riversate sulle idee. Beato colui che, anche utilizzando **ciò che è più amaro**, sa comunque ricavarne beneficio!

Il processo di purificazione ed evoluzione spirituale resta ovunque sempre la stessa battaglia **della natura spirituale contro quella animale: sacrificio di se stessi, tolleranza verso gli altri**. E così ognuno passi in rassegna la propria vita, e poi troverà **in queste immagini della Rivelazione [Apocalisse di Giovanni]**, più o meno tracciata, **la storia della propria vita!**

“APOCALISSE”

di Giovanni

LE COMUNICAZIONI DEL SIGNORE

DETTATE A JAKOB LORBER

(1840-1864)



(di Giuseppe Vesco)

[Nota: L'autore di questo articolo ritiene utile pubblicare delle comunicazioni che il **Signore** ha dettato al mistico **JAKOB LORBER** sulla **APOCALISSE di Giovanni**, poiché – dice il **Signore** – nessuno al mondo è riuscito a spiegare tale **antica Profezia**, in quanto **“essa è avviluppata in immagini talmente bizzarre che è bravo colui che ne capisce qualcosa.”**

Grazie a queste comunicazioni, si scoprirà – ora e finalmente – il significato **dell'antico** linguaggio in **IMMAGINI SIMBOLICHE** o **“RISPONDENZE FIGURATE”**.

(dal libro *IL SOLE SPIRITUALE*, vol.1, cap.110, anno 1842)

- La sfera vitale di uno spirito mostra una cosa diversa dalla sfera di un altro spirito, poiché solo così ognuno è indispensabile all'altro e può ricevere una gioia sempre diversa.
- Esempi per comprendere il motivo per cui – di fronte allo stesso fatto – ogni spirito esprime una versione diversa dall'altro, nonostante ogni versione corrisponda alla Verità.
- Solo grazie alla “infinita diversità” predisposta da Dio è possibile la beatitudine senza fine.
- Il Signore invita J. Lorber e A. Hüttenbrenner ad entrare nella sfera del decimo spirito.

1. (Dice **il Signore**:) «Ora domando **Io**, la vostra Guida principale: “Vi è piaciuto il vostro viaggio nella sfera di questo Mio fratello?” [si sta riferendo all'apostolo Marco]

Io vedo in voi la risposta scritta con un gran numero di lettere, e la risposta è: “O Tu, Signore, amorosissimo e santissimo Padre! Nella sfera di questo spirito abbiamo visto cose tanto straordinarie ed importanti che non siamo in grado di esprimerci a riguardo; e se anche non abbiamo visto proprio dappertutto come le Tue vie sono disposte, tuttavia noi abbiamo dato un colpo d'occhio generale ma comunque così valido sul modo in cui *il Tuo infinito Amore e Sapienza cercano e trovano le pecorelle smarrite*, che noi potremmo senz'altro affermare che nella sfera di quello spirito siamo stati condotti *al punto principale di una vista panoramica* dalla quale abbiamo conosciuto *tutto il mondo degli spiriti, dalle sfere più imperfette fino a quelle perfettissime*, e per questo non potremo mai ringraziarTi abbastanza, per l'eternità. Anzi, ci sembra che sarebbe impossibile percorrere in breve tempo il complesso del Regno Spirituale in modo più valido, per quanto riguarda le esperienze fatte e all'esteso panorama, di quanto noi lo abbiamo visto nella sfera di questo spirito fratello, proveniente da Te”.

2. Ebbene, Miei cari figli, quanto dite è certo, esatto e vero; voi avete visto le situazioni *nella piena luce della Verità*. Nonostante ciò, attiro la vostra attenzione sul “diorama” che vi avevo fatto conoscere già prima della vostra entrata nelle sfere spirituali, e perciò vi dico che **nel mondo degli spiriti le cose si presentano sotto forma diversa nella sfera di ogni singolo spirito beato**, e che esse, in tale diversa configurazione, sono altrettanto buone e vere quanto quelle che si riscontrano nella sfera di uno spirito precedente.

3. E ciò deve avvenire anche nel perfettissimo Regno degli angeli, **altrimenti ogni spirito potrebbe fare a meno dell'altro, e nessuno potrebbe procurare all'altro una beatitudine nuova e sempre maggiore.** Invece, dato che **ogni spirito ha qualcosa di particolare** ed **Io** permetto che **ognuno foggia a suo modo tale sua particolarità, allora anche la gioia beata di un angelo, causata dalla beatitudine di un altro angelo, non ha mai fine!** Ma affinché voi possiate ben comprendere ed afferrare ciò, **Io** ve lo voglio chiarire già da ora con alcuni esempi molto evidenti, prima che voi passiate nella sfera di un decimo spirito.

4. Immaginate che in una grande sala ci siano cento uomini molto versati in tutti i rami della conoscenza. A questi uomini viene sottoposta, per l'elaborazione, un argomento di notevole rilevanza, come ad esempio la rifrazione dei raggi della luce. Fra tutti questi cento eruditi non tutti appartengono allo stesso ramo della scienza, ma invece uno è un **matematico**, un altro è un **filosofo**, poi un **naturalista**, un **astronomo**, un **botanico**, uno **zoologo**, un **mineralogista**, ed ancora un **geologo**, un **ottico** capace, un **geografo**, uno **storiografo**, un **archeologo**, un **poeta**, uno **psicologo**, un **antropologo**, un **medico**, un **fisiologo**, un **mistico**, un **teosofo**, e così avanti, attraverso **tutti i gradini** dell'erudizione umana.

5. Tutti questi cento eruditi hanno la capacità letteraria di esprimere su carta i loro pensieri sul tema assegnato in modo ben distinto. Quando questi cento eruditi avranno finito il loro lavoro, allora prendete e leggete separatamente i pensieri riportati o il tema elaborato, e potete essere più che sicuri che fra loro **non** si troveranno due che abbiano elaborato questo tema nello stesso modo. Infatti il matematico, il poeta, il mistico e tutti gli altri si saranno espressi **in modo diverso l'uno dall'altro**; e se voi ripasserete con maggiore attenzione tutti gli elaborati, riconoscerete facilmente qual è **il cavallo di battaglia** del rispettivo autore.

6. Se poi si domandasse a voi il vostro giudizio per stabilire quale dei cento eruditi abbia svolto il tema **nel modo più conforme alla verità**, allora voi non potrete dire altro che **ognuno ha colpito il bersaglio**, e così non c'è nulla da obiettare, dato che ognuno ha svolto il suo tema con i principi basilari della sua tecnica professionale; e così dunque – alla fine – **ognuno ha ragione**. Infatti tutti questi eruditi sono d'accordo per quanto riguarda **la cosa principale, mentre è diverso il modo di rappresentare, e ciò a seconda dell'amore di chi fa la rappresentazione.**

7. Ed **Io** vi dico: “Ebbene, vedete, così come i pensieri di parecchi uomini su uno stesso argomento sono **diversi**, **altrettanto diverse sono le sfere degli spiriti angelici**; ma alla fin fine, però, il punto di arrivo è sempre l'una e la stessa Verità”.

8. Per rendere la cosa ancora più evidente, prendiamo un altro esempio.

9. Ci sarebbe da musicare un Salmo di Davide. Il re di un paese qualunque mette a disposizione un ricco premio per la bella composizione musicale del soggetto proposto, e in ogni luogo i **migliori musicisti** si mettono subito al lavoro. Al termine fissato vengono presentate le composizioni, che in totale sono quaranta. Il re, grande amatore di questo genere di musica classica, fa eseguire, una dopo l'altra, di giorno in giorno, tutte le composizioni. Andateci voi pure, ed ascoltatelo. E quando avrete ascoltato tutte le esecuzioni, quale sarà il vostro giudizio considerato che tali opere sono state il lavoro di eccellenti compositori?

10. Voi certamente direte: “In verità, **a modo suo**, ogni lavoro è valido e bellissimo quanto gli altri; da ognuno si può riconoscere il grande maestro. **Ma quanto diversa la concezione, quanto diversa la ritmica utilizzata, quanto diversi i tipi di suoni fondamentali, quanto diversa la strumentazione e la divisione del canto, quanto**

diverse le melodie, quanto **diversi** gli accompagnamenti! In ognuno ci sono **diverse** legature e **diverse** soluzioni!”

11. Bene, dico **Io**; ora però diteMi: “Quale composizione vi è piaciuta di più, premesso naturalmente che l’esecuzione sia stata eseguita da valenti maestri?”

12. Anche in questo caso, non potrete dire altro che: **“Ognuna di queste composizioni, per quanto differenti l’una dall’altra, ci è piaciuta moltissimo; però ce n’erano alcune che ci risultavano più familiari dalle altre”**

13. Bene, ripeto **Io**; però aggiungo, a proposito della vostra osservazione “più familiari”, che questo dipende dall’avvicinamento della sfera del compositore; **ma ogni composizione – presa per se stessa – è piena di vita, spirito e verità.** Allora, a quale verrà assegnato il premio?

14. **Io** vi dico: “Se il re, ricco di spirito com’è, vuole essere giusto al pari di Me, allora egli dovrebbe aprire di più la sua borsa e far pervenire il premio promesso **a tutti, invece che ad uno solo**”.

15. Da tutto ciò, comunque, potete dedurre molto chiaramente che **le sfere degli spiriti angelici devono essere conformate come ci ha mostrato questo secondo esempio in modo evidente**, solo che, com’è naturale, si presentano sotto un aspetto molto più luminoso. **Ovunque c’è la Verità; ma poiché secondo il diverso grado dell’amore anche la luce che crea le forme è diversa, così anche le forme sono diverse**; tuttavia sono sempre così disposte da corrispondere pienamente all’una e stessa Verità fondamentale.

16. Ma affinché non pensiate che ciò si possa scorgere soltanto nei due esempi ora citati, **Io** voglio – data la Mia facoltà molto inventiva – presentarvene ancora alcuni altri. Immaginiamo, ad esempio, che **dieci grandi pittori** avessero dovuto dipingere, ognuno di loro, **un paesaggio orientale.** Ora i quadri sono pronti e consegnati; andate a vederli ed osservateli bene, e constaterete che sono, per così dire, uno più bello dell’altro. Ognuno rappresenta, in modo vivente, una regione orientale, **però non ce ne sono due che si somigliano in qualche punto.**

17. Vedete, questo deriva dal fatto che *ogni spirito ha la sua propria sfera meravigliosamente posta da Me, per mezzo della quale egli è in grado di preparare, a se stesso e a tutti i suoi fratelli, la massima delizia e beatitudine.* Oltre a ciò, *la sfera di ogni spirito è infinita* e, a modo suo, *inesauribile per l’eternità nell’esibire delle configurazioni meravigliose e di varietà infinita.* **Ma le configurazioni nella sfera di ogni spirito angelico sono così infinitamente varie e meravigliose** che voi, già contemplando quelle di una sola sfera, dovete dire apertamente: “Davanti a questa infinita varietà meravigliosa non si riesce più a formulare ulteriori pensieri”

18. **Io** tuttavia posso dirvi: “Andate al più presto nella sfera di un altro spirito e il vostro giudizio sarà subito **diverso**, poiché voi chiederete cosa sia mai ciò che avete visto”. Ed **Io** vi dico che nella sfera di quest’altro spirito ci sono nuovamente delle **altre** forme mai presagite, ed aggiungo: “Questo è il caso con il diorama spirituale. La finestrella esteriore è sempre la stessa ed uguale, ma basta guardarvi dentro ed allora si scorge dappertutto un **altro** mondo!”.

19. **Io** però ho ancora disponibile un esempio. Se voi rileggete la **Scrittura, tutti i profeti, poi gli evangelisti, come pure le Epistole di Paolo e di altri apostoli e discepoli, e infine l’Apocalisse di Giovanni,** dovrete evidentemente dire: “Ognuno usa un **diverso** linguaggio, si serve di **altre** immagini ed elabora degli elementi del tutto differenti. Perfino **i quattro evangelisti** non concordano nemmeno nel riportare i fatti storici.

Paolo, nelle sue Epistole, non predica né l'uno, né l'altro Vangelo; e l'Apocalisse di Giovanni, di per sé, è avviluppata in immagini talmente bizzarre che è bravo colui che ne capisce qualcosa".

20. Ora, dato che, in un certo senso, ognuno ha scritto **diversamente**, allora Io domando: "Chi è quello che ha scritto davvero giusto?"

21. Ebbene, la risposta non può essere assolutamente nessun'altra che la seguente: **"Ognuno scrive l'unica e stessa Verità, ognuno predica Me, ognuno raccomanda l'amore e l'umiltà, la mansuetudine e la pazienza. I fatti narrati da ognuno sono sempre gli stessi, e chi li afferra nella giusta luce spirituale, vi troverà la più meravigliosa concordanza.**

22. Se voi mettete insieme tutti i versetti scritti da tutti i profeti ed evangelisti, e li osservate nella vera luce, essi vi appariranno come *frutti dell'uno e stesso Albero*".

23. E vedete, proprio così stanno le cose anche con le sfere degli spiriti perfetti. Io vi potrei citare ancora un gran numero di esempi, ma per il momento bastano questi.

24. Qui, vicino a Me, si trova già quello spirito nella cui sfera potrete scorgere tutto ciò nella realtà, e così alla fine direte: **"A dire il vero le cose nella sfera di questo spirito avevano un aspetto del tutto differente, ma in fondo esse sono tutte dirette verso ad un unico punto, e mostrano che il Signore è Tutto nel tutto; perciò, dappertutto, Egli è l'eterno e infinito Amore e la Sapienza stessa**".

25. Dunque, visto che sapete ciò in anticipo, recatevi ora nella sfera di questo decimo spirito [l'apostolo Giovanni], e fate nuovamente molta attenzione a tutto. Amen».

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.3, cap.367, 21 dicembre 1846)

Apocalisse di Giovanni, cap.12, versetti 1-2-5, riguardo alla "donna vestita di Sole".

Spiegazione sulla **Rivelazione di Giovanni, cap. 12, vers. 1, 2, 5:**

"Ed apparve un gran segno nel cielo: una donna vestita di sole, la luna sotto i suoi piedi, e sul suo capo una corona di dodici stelle. Ed ella divenne gravida, nel travaglio ed aveva strazio e doglie del parto. Ed ella partorì un figlio maschio, il quale avrebbe governato tutte le popolazioni con scettro di ferro. E il figlio di lei venne rapito verso Dio e al Suo trono".

1. (Dice il Signore:) «Ma amici, non comprendete qualcosa di così chiaro e facile che riguarda tutti voi così da vicino e che ora è già esposto così chiaramente davanti ai vostri occhi? Dove avete dunque il vostro spirito, dove il vostro senso? Dove esso è rivolto?!

2. Se qualcuno di notte chiede: "Dove si trova ora il Sole?", questo può anche essere accettabile. Ma ascoltate, informarsi di giorno sulla posizione del Sole, non significa forse essere ciechi oppure per lo meno tenere gli occhi chiusi di proposito e giocare alla cosiddetta "mosca cieca" con la posizione del Sole!?

3. Che cosa è la "donna" che appare nel cielo vestita di Sole? La "donna" è la nobile immagine di un uomo senza potenza generativa, ma certo capace e ricettiva per la procreazione. Quindi questa donna è una perfetta immagine dell'uomo, per conseguenza nessuna caricatura, nessun eccesso dell'uomo.

4. Così anche la Mia Dottrina – che certamente appare nel Cielo più perfetto, perché procede in Me e da Me – al pari della donna è una perfettissima immagine dell'uomo spirituale che di per sé non è certo in grado

di procreare, ma attraverso di **essa** l'uomo diventa capace di accogliere tutto il bene dell'amore, che è il puro, celeste amore di Dio come l'eterna Vita spirituale proveniente da Me. La Vita spirituale dell'amore di Dio è però il "Figlio", con il quale **la Mia Dottrina** viene fecondata nel cuore dell'uomo.

5. Qui si parla naturalmente soltanto della **Mia pura Dottrina** come di una perfetta donna celeste – quindi **non di una dottrina errata e di nessuna donna scimmia**. Che questa **donna perfetta, ovvero la Mia pura Dottrina**, sia sicuramente **"rivestita" di "Sole", ovvero della Mia Luce** di ogni luce perché **essa** viene da Me Stesso, questo sarà certo del tutto naturale!

6. Ma poiché proprio questa **perfetta donna celeste, ovvero la Mia pura Dottrina**, è capace solamente di accogliere l'amore celeste proveniente da Me, allora **essa calpesta la "Luna" – come simbolo incostante dell'amore egoistico o mondano – con i piedi quale una polarità del tutto opposta alla sua essenza puramente celeste**, per parlare con voi in modo un po' erudito.

7. E così è anche adorna con **"dodici stelle", ovvero con i dieci comandamenti di Mosè e, in cima, con i due comandamenti dell'amore (per Dio e il prossimo)** – però non con i dodici apostoli e così altrettanto neanche con le dodici tribù d'Israele, bensì, come detto, è adorna **con tutte le dodici Leggi dell'eterna Vita**.

8. **La "donna", ovvero l'attiva Dottrina proveniente da Me**, nell'uomo però diventa ed è già **"gravida"**. Con che cosa?

Non avete mai sentito nulla della **rinascita**!? Non significa forse: **"Chi non è rinato dallo Spirito, costui non può entrare nel Regno di Dio!"**?

9. Vedete, il **"figlio"**, di cui la donna è gravida, è **il puro amore di Dio** che però, attraverso la molteplice abnegazione, fa molto male all'uomo esteriore, finché questo **amore celeste** nello spirito dell'uomo attraverso di lei [la Dottrina] diventa maturo per la magnifica rinascita alla Vita eterna.

10. Il **figlio** però è un **"maschio"**!

Perché non una fanciulla, quindi una donna in via di formazione?

Perché in questo Amore, come nell'uomo e non nella donna, si trova e si deve trovare la **potenza generativa di creare**.

11. Questo **figlio, ovvero l'amore di Dio** nato dalla Mia Dottrina nello spirito dell'uomo dominerà poi con **"scettro di ferro", ovvero con l'inflessibilissima Forza di Dio, "tutte le popolazioni", ovvero tutte le pretese e passioni sensuali del mondo** – e così facendo, quale Vita proveniente da Me, **"rapirà"** lo spirito dell'uomo e tutte le sue inclinazioni verso di Me ed attingerà la sua delizia presso il Mio **"Trono"** che è in eterno **la vera Sapienza** proveniente da Me!

12. Vedete, questo è il senso, comprensibile in modo estremamente facile, di questi versetti! Quindi tutto deve essere considerato e compreso soltanto in questa Luce unicamente vera, altrimenti è una penombra che con il tempo fuorvia ogni guida nei tenebrosi acquitrini e stagni.

13. Questo è dunque da ricordare e da comprendere molto bene! Amen».

Il tempo delle **tre bestie dell'Apocalisse**.

Spiegazione del numero 666.

Domanda: *Che cosa significa, nell'Apocalisse di Giovanni, cap. 13, vv. 15-18: "E gli fu dato di dare lo spirito all'immagine della bestia, così che l'immagine della bestia perfino parlasse, e facesse in modo che coloro che non adoravano l'immagine della bestia venissero uccisi. E induce tutti, i piccoli e i grandi, i ricchi e i poveri, i liberi e i servi, a farsi un segno sulla mano destra o sulla fronte, affinché nessuno possa comprare o vendere, se non ha il segno con il nome della bestia o con il numero del suo nome. Qui si mostri la sapienza! Chi lo comprende, costui calcoli il numero della bestia, perché è il numero di un uomo. E il suo numero è 666".*

[Il Signore risponde a Jakob Lorber:]

1. Nel Mio Nome scrivi pure, **Io** so già che cosa vi manca!
2. Per cose molto lontane non bastano i vostri "occhi prolungati" per vederle. Per oggetti a media distanza voi vedete il contorno, solo da una parte. E di quelli molto vicini non vedete nulla, perché si trovano molto vicini a voi e perciò suscitano anche troppo poco interesse.
3. Tuttavia **questi versetti dell'Apocalisse** sono molto tangibili, eppure non volete comprenderli! – Sì, quanto più è facile una cosa, tanto più ottusi voi siete al riguardo! – La prossima volta però chiedete quello che vi sembra più facile! In verità, con ciò diventerete sicuramente più umili, che non con questi presenti facilissimi quattro versetti!
– Ed ora fate attenzione:
4. Anzitutto **in questo capitolo** si parla di **tre bestie**: in primo luogo del **drago principale**, in secondo luogo della **bestia che sale dal mare con sette teste di cui ognuna con dieci corna**, e in terzo luogo di **una bestia simile a un agnello, con due corna sulla testa**.
5. Chi è il **drago principale**, dovrete già saperlo, dato che già tanto spesso, e particolarmente cioè nelle «Dodici ore»⁽¹⁾ vi ho fatto sufficiente menzione del Mio **acerrimo nemico**.
6. Ma se volete riconoscere **la seconda bestia**, volgete i vostri occhi a ciò che si trova vicino, **l'amore di se stessi**, e troverete confermati in esso tutti gli attributi! – Essa sale dal «mare» di **tutte le avide brame**, e ha «sette teste», cioè **per ciascun Comandamento dell'amore del prossimo una propria testa con «dieci corna»** per mezzo delle quali, dall'una come dall'altra testa, in ugual misura tutti i **dieci Comandamenti** [di Mosè] sono **contrastati**. – Una «**testa ferita**» sono **il furto e la rapina**, punibili dappertutto. Ma questo fa qualche danno alla **bestia**? Oh no, poiché **questa testa ferita** è certo perfettamente guarita per mezzo di tutte le **leggi politiche statali e commerciali**. E così il mondo intero vive sotto **tali leggi** e agisce di conseguenza, e irride con ciò **all'Agnello** e ai **suoi Comandamenti** ogni giorno.
7. La **terza bestia** sale dalla terra, ha l'aspetto dell'«agnello», ha però anch'essa «**due corna**». – Che cos'è mai questo? – **Io** vi dico, questo è ciò che vi sta più vicino! – **È l'industria generale** che protegge molto la **bestia dell'acqua** e alla fine persino la idolatra; essa con le sue due corna cerca di opporsi direttamente ai Comandamenti [principali] dell'amore⁽²⁾. [A conferma] che è così, guardate solo all'America e all'Inghilterra ecc.!
8. Ma quanto questa **terza bestia** sia proprio **tale industria**, ve lo mostrano per esempio i **crudeli maltrattamenti dei bambini nelle fabbriche inglesi e americane**, dove essi devono lavorare, quasi seminudi, spesso dalle cinque [del mattino] fin oltre le nove di

¹ vedi Comunicazione del 23 marzo 1841. [Nota dell'editore tedesco]

Nel libro LE DODICI ORE, Capitolo 5, sta scritto che «il più acerrimo nemico di Dio è Satana», mentre nel Capitolo 11 (vedi Comunicazione del 23 marzo 1841 citata dall'editore tedesco) sta scritto che «**gli stracci del figlio perduto sono simili alle condizioni della Chiesa del 1841**». [Nota dell'autore di questo articolo]

² «Ama Dio al di sopra di ogni cosa e il tuo prossimo come te stesso». [Nota dell'editore tedesco]

sera, sempre in piedi, e ciò spesso già dal loro ottavo anno di vita. Non viene loro impartita alcuna istruzione, eccetto quella della loro **destinazione di schiavitù industriale!**

9. Oh, se voi poteste vedere con Me e attraverso Me **la natura dell'industria**, allora direste: “O Padre, questo è certamente **il drago stesso!**”

10. Questa terza bestia non esercita tutta la violenza della seconda bestia, la cui ferita alla testa è stata guarita? E non fa sì che quasi da tutta la Terra, cioè per lo meno dai suoi principali abitanti, la seconda bestia, quella ferita, venga pienamente adorata? Non si parla ovunque di adorati re, principi ed altri fondatori e inventori (in campo industriale)?! Non si erigono a loro dei monumenti in tutto il mondo? Non fa i segni più grandi e non fa scendere fuoco dal cielo? Vale a dire: Non insegna, molto ragionevolmente di fronte agli uomini ciechi, che una simile diligenza è la vera e propria essenza di tutta la religione e la più degna venerazione di Dio, quando non addirittura la migliore adorazione?! – Che assoluto furto **del fuoco dal Cielo** è mai questo: far credere all'uomo che **Io** ho piacere di essere venerato anche con degli abomini! (Ma solo per pochissimo tempo durerà questo!)

11. Oh, vedete la seduzione degli abitanti della Terra! La statua della bestia, con la ferita di spada di ogni giustizia politica, è ora completamente viva! Gli uomini furono costretti a erigere questa statua con il loro sangue! Ed ora essa campeggia e parla e comanda, uccide e viene adorata da tutti i vermi e i leccapiedi, che per questo motivo vengono titolati «eruditi» e «giornalisti», e anche da un gran numero di mosconi⁽³⁾ che devono avere qualcosa di tutto, per guadagnare in tal modo qualcosa senza lavorare.

12. Osi però ora qualcuno a non adorare questa bestia, e percepirà molto presto quanto profitto ne avrà dal mondo!

13. Ma questo è lo «spirito» [o la «vita»] nell'immagine della bestia: che l'amore di se stessi e l'avidità, in tutti i grandi del mondo, hanno raggiunto il colmo, cioè il pieno numero 666, per cui l'amore di sé stessi è pari a 600, il fuoco rubato al Cielo pari a 60 (ossia **il Comandamento divino** è applicato dieci volte per il proprio interesse personale!), e l'amore per il prossimo infine è solo pari a 6 (ossia vige la più perfetta schiavitù)! – Anziché dare 1 per cento, si esige cento per 1!

14. Vedete e comprendete ora il marchio della «mano destra» e della «fronte», sia nei grandi che nei piccoli, in ricchi e poveri, liberi e servi! Non è la sete di potere o attraverso la potenza, o attraverso l'intelligenza mondana!? – Dite se qualcuno ora, senza questo segno, è in grado di fare qualcosa!? Che cosa vale, senza questo segno, l'uomo per l'uomo?

– In verità, **Io** vi dico: Se qualcuno di voi ha delle figlie, le darà forse **a uno** «non segnato», oppure aspireranno esse **ad uno** «non segnato»? Può ancora qualcuno fare una qualche fortuna mondana, se non ha un segno o non ha ricevuto una carica dalla bestia?!

15. Voi stessi siete «segnati» eccetto il Mio servo, che **Io** con grande fatica ho mantenuto fin adesso ancora senza segno. Vi dico però che se **Io** lo permettessi, che lui aspirasse a una delle vostre figlie, voi lo guardereste con una perplessità tutta particolare, e gli consigliereste cortesemente di desistere da questo, dato che tuttavia non si potrebbe fare, perché egli non è «segnato»!

16. Ma se fareste già così con uno che **Io**, nella notte delle notti, ho reso per voi un lume, che cosa fareste poi, se qualcun altro «non segnato» intendesse pretendere da voi questo? – **Io** dico: Piuttosto fareste murare vive le figlie, beninteso!

17. Sono del parere che ora il «marchio» dovrebbe esservi piuttosto chiaro! Chi è in grado ora di comprare e di vendere senza questo segno?

³ speculatori di borsa. [Nota dell'editore tedesco]

18. Ma i «42 mesi» sono presto alla fine, dato che i Comandamenti dell'amore del prossimo sono già stati applicati **all'amore di se stessi oltre 5 volte 7**. Io però vi dico: Cercate di cancellare il «segno» con il fuoco del Mio Amore, poi giungerete alla vera vita interiore!

19. Per questo però proprio adesso è così difficile giungere alla vita interiore proveniente da Me e in Me: perché il «segno» ardente spinge ognuno fuori, nel mondo⁽⁴⁾. Perciò, attraverso l'amore ardente per Me, lasciatevi da Me risospingere indietro abbandonando il mondo della bestia, così troverete la vita, adesso e in eterno!

20. Questo dice il Santo, Grande, Primo ed Ultimo. Amen, Amen, Amen!

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.2, cap.337, 2 giugno 1844)

Spiegazione del “sesto angelo” dell'Apocalisse di Giovanni. Armageddon: il luogo dell'eterna notte.

Alcuni giorni fa io, Anselmo H.-solerte della Parola, udii all'improvviso in sogno le chiare parole: “Adesso il sesto angelo è qui!”

Io pensai subito, quando in seguito a ciò mi svegliai, ai sette angeli nell'Apocalisse di Giovanni, che versano le sette coppe dell'Ira divina.

Jakob Lorber, al quale comunicai questo fatto, ricevette dal Signore la seguente spiegazione, e precisamente sui versetti da 12 a 16 del capitolo n.16 dell'Apocalisse di Giovanni.

[Nota dell'autore di questo articolo: Lorber NON scrisse i versetti del capitolo n.16 sopracitati, ma è opportuno pubblicarli, per poter poi comprendere le spiegazioni del Signore. I versetti che ora seguono sono stati estratti da varie versioni della Bibbia, per renderli corrispondenti a quelli citati dal Signore nella Sua risposta]

[Apocalisse, capitolo 16, versetti tratti da varie versioni della Bibbia]

12. Poi il sesto angelo versò la sua coppa sul grande fiume Eufrate e la sua acqua si prosciugò per preparare la via dei re che vengono dal sol levante.
13. Poi dalla bocca del drago e dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta vidi uscire tre spiriti immondi, simili a rane.
14. Essi infatti sono spiriti di demoni che fanno prodigi e vanno dai re della terra e del mondo intero, per radunarli per la guerra del gran giorno di Dio Onnipotente.
15. [Ma il Signore dice:] «Ecco, io vengo come un ladro; beato chi veglia e custodisce le sue vesti per non andare nudo e non lasciar così vedere la sua vergogna».
16. Essi radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama: «Armageddon».

[Risponde il Signore a Jakob Lorber:]

1. «Questa è una giusta domanda, alla quale Io do volentieri una spiegazione!
2. La Voce che tu, A.H.-solerte della Parola, hai udito come in sogno, era giusta e vera. Infatti era la Voce della Mia bocca. E così ecco qui anche il “sesto angelo” a versare la sua coppa.
3. Tu però non capisci ancora il “sesto angelo”, così come non capisci neppure gli altri. Perciò Io voglio illustrarti un po' questo “sesto angelo”, affinché tu comprenda ciò che indica l'opera di questo angelo. E così ascolta dunque:
4. Questo angelo “versò la sua coppa su tutto il fiume Eufrate. E la sua acqua si esaurì, affinché fosse preparata la via ai re del Levar del sole⁽⁵⁾”.
5. “L'angelo” è la Mia Volontà. E la “coppa” è la Mia Compassione. E ciò che viene “versato” è la Mia Grazia.

⁴ ossia trascina nel mondo e nelle sue illusioni. [Nota dell'editore tedesco]

⁵ “re del Levar del sole” nel significato di “re dell'Oriente” (N.d.T.)

6. Il grande “fiume Eufrate” è la falsità e la cattiveria del mondo, che la grande prostituta di Babele, o il vero e proprio anticristo, ha causato fra tutti i popoli della Terra e che somiglia pienamente al grande fiume delle montagne dell’Asia, il quale spesso volte si ingrossa, inonda le sue rive alzandosi non raramente di parecchie braccia⁶ e causa le più grandi devastazioni, e così insabbia il terreno in molti posti e lo rende un desolato deserto.

7. E come questo fiume naturale produce un cattivo effetto, così anche l’effetto del maligno fiume spirituale che esce dalla bocca della Prostituta è cattivo e falso nella terra dello spirito.

8. Sopra questo cattivo fiume spirituale dunque il sesto angelo versa la coppa, affinché esso si dissechi, e poi i giusti “*re del Levar del sole*” possano giungere nuovamente ai popoli della Terra, ed ora anche vi giungeranno. Questi “*re*” però designano le giuste e vive conoscenze [che vengono] dalla Parola.

9. Ma il “*drago*” – ovvero la “*prostituta*” – sarà contento se il suo fiume principale si dissecherà? Sarà contento quando il suo giudizio, la sua influenza presso i grandi del mondo sarà diminuita, anzi, infine totalmente esaurita? Sarà contento quando, tra i popoli risvegliati della Terra, il suo detto autoritario avrà lo stesso effetto del ronzio notturno di una zanzara?

10. Oh, il “*drago*” non ne sarà contento! Egli si arrabbierà molto fortemente e invierà i suoi falsi profeti, come lo è lui stesso nel senso più completo. E costoro saranno simili a tre “*rane*” che di notte gracidano molto fortemente nelle paludi e nei pantani.

11. Chi sono mai propriamente in realtà queste “*rane*”, questi “*spiriti impuri*”, questi autentici “*diavoli*”? Io non ho bisogno di elencarteli per nome, ma voglio indicarteli in modo che tu li riconoscerai facilmente.

12. Vedi, le “*rane*” sono le tre società principali sotto lo scettro della prostituta, che in questo tempo [1844] si mettono in vista dappertutto e predicano umiltà, rinuncia e la più rigorosa penitenza, e chiamano i “*re*” e i grandi perché le accolgano e le assistano, per poter poi dominare più facilmente su tutte le creature della Terra. Infatti popoli umili, che rinunciano a tutto e con ciò fanno penitenza, sono facili da governare e concedono ai dominatori i più grandi vantaggi!

13. Ma proprio queste tre società sono loro stesse le più avidi di potere ed esse sono principalmente il “*fiume Eufrate*” sul quale ora viene versata la coppa.

14. Esse si armano bensì per la “*battaglia nel giorno di Dio*”. Io però le radunerò tutte nel luogo dell’eterna notte, “*Armagedon*”. E il Mio Giorno le inghiottirà per sempre, così come ha inghiottito i servitori di Zeus.

15. Questo grande giorno però è già qui [1844] e si estende di nascosto e viene furtivamente come un ladro.

16. Buon per voi che lo avete riconosciuto e già da lungo tempo godete dei suoi raggi vivi!

⁶ braccio: antica unità di misura austriaca corrispondente a 77,8 cm. (N.d.T.)

17. Guai invece a coloro che questo giorno troverà impreparati!

In verità, il fondo del mare con una pietra da mulino al collo sarebbe meglio per loro, che non questo giorno che per voi già splende così luminoso per la vita eterna!

18. Questo è il senso del “sesto angelo”!

Comprendetelo bene! Amen».

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.2, cap.252, 6 agosto 1842, pomeriggio)

Risposta del **Signore** alla nona domanda, su richiesta del servo J. Lorber, scrittura di Ans. H.

9.a domanda: *O Signore, come si deve intendere il passo del **capitolo 19, versetti 17 e 18 dell'Apocalisse di Giovanni**: “Venite, radunatevi per il grande banchetto di Dio, perché possiate mangiare la carne dei re e la carne dei condottieri, e la carne dei forti e la carne dei cavalli e di quelli che vi siedono sopra, e la carne di tutti, dei liberi e dei servi, dei piccoli e dei grandi!” ?*

11. Risposta [del Signore]: «O Mio caro amico! Non capisci questo?! – Vedi, vedi! **Il grande banchetto** l’hai già davanti a te, e tu puoi domandarne come uno che cerca qualcosa mentre egli ce l’ha in mano?! – **Il Mio Amore, questa santa Città, è certamente il grande banchetto che col tempo consumerà tutto ciò che è mondano!** Vedi, questo è il grande banchetto di Dio a cui siete appena stati invitati! – Vedi, **così è annunciato qui il senso dei Cieli**. O amico! Vieni, vieni interamente **al banchetto!**».

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.3, cap.519, 19 marzo 1864)

- Gli scritti sull’ultimo Giudizio vennero manipolati da due pseudo-evangelisti, poi dal Concilio di Nicea e infine furono sfruttati dalla Chiesa.
- Sull’abominio del papa che si fa chiamare “Santo Padre”, sui frammenti di legno e sui chiodi della Croce che sono tutti falsi, su Pietro apostolo che non ha mai visto Roma, sulla falsa tunica di Gesù mostrata a Trier in Germania, sulle false ossa dei tre re Magi, ecc.
- Il Signore consiglia di attenersi soprattutto al Vangelo di Giovanni, poi a quello di Marco, ma non a quelli di Matteo e Luca.

II. La verità sull’ultimo Giudizio.

[Il Signore, dopo aver trattato gli argomenti sopra descritti, termina così:]

22. Attenetevi perciò solo all’evangelista Giovanni, poiché questo Vangelo, così come la sua Apocalisse, sono scritte di sua propria mano. Per quanto riguarda invece gli altri due evangelisti Matteo e Luca, vi ho già mostrato come stanno le cose riguardo a questi due e ai loro Vangeli. **Dopo Giovanni**, quello da tenere ancora in maggiore considerazione è Marco, poiché ciò che egli riporta molto in breve, l’ha attinto per lo più dagli scritti e dagli insegnamenti dell’apostolo Paolo.

23. E così chiudiamo sul punto del terrificante giorno dell’ultimo Giudizio che [si dice] dovrebbe venire alla fine di tutti i tempi Amen.

14. (Il **Signore**, dopo aver spiegato l'inizio della diffusione della Sua Dottrina nel mondo, termina così:) “[...] I dodici apostoli e i loro molti discepoli si recarono bensì in molti dei regni della Terra conosciuti, ma ottennero poco, perfino nella grande regione degli Ebrei, dove nei dodici anni dopo Me fondarono delle comunità, come a Laodicea, Sardes, Tiro, Smirne, ed altre ancora. **Ma queste comunità già in breve tempo si allontanarono così tanto dai principi fondamentali della Mia Dottrina, che Io poi dovetti necessariamente presentare la maggior parte di esse come completamente riprovevoli, tramite Giovanni nella sua Apocalisse**”.

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.3, cap.524, 22 marzo 1864, ore 11-16)

- **L'unico vero e giusto Vangelo è quello di Giovanni, il prediletto di Dio.**
- **Sulle cause della **manipolazione** della **Dottrina**, la quale **Dottrina**, dal 1864, verrà ancora attaccata dalla **menzogna**, ma essa **vincerà sempre**.**
- **Sulla fine delle istituzioni ecclesiastiche.**

V. Sul tempo della Risurrezione del Signore.

(Dice il **Signore**:) «Sui punti in dubbio riguardo al tempo della Mia Risurrezione, quanto segue vi serva per una spiegazione pienamente valida.

1. Per prima cosa **Io** avevo già detto in precedenza parecchie volte ai Miei apostoli e discepoli, che il terzo giorno – e non solamente dopo che fossero completamente trascorsi tre giorni – **Io** sarei risorto per Mio proprio Potere, così come avevo anche il Potere di lasciare volontariamente che la vita del corpo se ne andasse da Me, affinché ogni creatura possa giungere alla beatitudine.

2. Per quanto riguarda queste varianti nell'indicazione degli evangelisti, esse sono fondate tutte sulla stessa base su cui si fondano le altre contraddizioni a voi già spiegate. **Solo quello che dice Giovanni è perfettamente giusto.**

3. Sarebbe altrettanto perfettamente giusto anche ciò che hanno detto gli altri evangelisti e apostoli su questa circostanza; però riguardo all'autentico Vangelo di Matteo, sapete già come stanno le cose.

4. Lo pseudo-evangelista Matteo era certamente un uomo del tutto onesto e ricercatore della verità, ed era sommamente zelante nell'indagare sulla verità di ciò che era accaduto circa vent'anni prima, quando iniziò a comporre e scrivere il suo Vangelo. A quel tempo in tutto il Paese degli Ebrei non si poteva trovare più nessuno dei Miei apostoli, benché non mancassero particolarmente altri testimoni per tale periodo.

5. Ma come solitamente avviene in simili circostanze, moltissime persone, da tutte le molte località che **Io** avevo visitato, sapevano raccontare cose diverse su di Me; di solito però solo ciò che nelle loro località avevano visto, udito e sperimentato di Me loro stessi. E così è dunque comprensibile che a un l'Rabbas, come anche a molti altri evangelisti, perfino con le più oneste intenzioni era impossibile farsi un'opinione completamente chiara su tutto ciò che da Me era stato fatto e insegnato e che Mi era stato offerto.

6. Sì, qui ci si chiederà: “Perché mai non ho illuminato **Io** Stesso più chiaramente tali uomini, affinché poi fossero stati in grado di mettere su pergamena **solo la perfetta pura verità?**”.

7. **Io** però dico che con persone del tutto oneste che avevano questa aspirazione, questo illuminamento non l'ho neppure mai fatto mancare. **Ma ciò che più tardi il mondo, già diventato molto egoista, ha fatto di tali oneste tradizioni, questo non dipende da Me, poiché ciascun uomo ha la sua propria volontà perfettamente libera.**

Ma che **Io** non abbia mai fatto mancare delle **cernite**, questo ve lo mostrano – per così dire già a partire dal Mio tempo – tutti i grandi e piccoli **concili** ai quali era affidato il compito, attraverso il Mio Spirito, **di separare dalla Verità la menzogna che vi si era insinuata, e rigettarla di fronte a tutta la Comunità**. Sebbene però **l’erbaccia** proliferasse ovunque fra **il grano**, tuttavia **[all’erbaccia]** non le riuscì di estirparlo completamente. E così avvengono anche in questo tempo [1864], come qui e anche in altri luoghi, delle **cernite** molto potenti, **e il nemico della verità non sarà più in grado di fare nulla contro di esse**.

8. Perciò **Io** costruisco ora [1864] grandiosi argini contro **ogni marea di menzogna e stabilisco la vera roccia di Pietro**, che le porte dell’Inferno non potranno vincere.

9. Ci sarà bensì ancora molto contendere e combattere fra gli uomini su questa Terra, nelle quali contese e battaglie **la menzogna avrà continuamente la peggio**, e ciò fino a quando per un intero carro di fieno, formato tutto **da erbaccia**, nessun uomo offrirà più neppure un centesimo. **E ognuno troverà la sua massima gioia nei raggi della vera Luce dai Cieli**.

10. Per quanto riguarda inoltre la spiegazione spirituale sul modo della Mia Risurrezione, questa spiegazione è già stata data da Me da molto tempo, così come sul modo in cui ogni uomo deve intendere e ritenere sulla Trinità. Per quanto riguarda il risveglio di Lazzaro, di questo ne parlerò nel corso delle ulteriori Comunicazioni nel Vangelo di Giovanni⁽⁷⁾, così come di parecchie altre cose.

11. È vero che una certa parte di eruditi sostiene **adesso [1864]** la tesi che **il Vangelo di Giovanni** non sia stato scritto di suo pugno. **Io però dico che è scritto di suo pugno**. Certamente, finché **egli** veniva in giro con Me come apostolo, scriveva solo dei frammenti, annotando le cose più degne di essere ricordate. **Ma nel suo cosiddetto esilio nell’isola di Patmos** – che per **lui** però non era affatto un esilio, in quanto con questa proscrizione un romano retto e potente lo aveva solo sottratto alla furia persecutoria degli ebrei – nella fortezza del greco Cado, a voi già noto dal **Vangelo di Giovanni**, il quale viveva temporaneamente anche a Gerico, **egli** poté mettere incontestato nel giusto ordine il **suo Vangelo, al fianco di Maria**, e in esso annunciò per i posteri solo quel tanto che era necessario per la loro beatitudine. Di tutto il resto invece **egli** disse, alla fine, che **Io** avevo fatto e insegnato ancora moltissime cose che non stavano scritte in quel **Libro**, e che se qualcuno le avesse scritte nei libri, il mondo non le avrebbe comprese. E con questa fondata osservazione **egli** concluse il **suo Vangelo** – quasi proprio nel tempo in cui Gerusalemme veniva distrutta dai Romani.

⁷ Si intende “Il Grande Vangelo di Giovanni”. [Nota nel libro tedesco]

Dopo di che Giovanni visse ancora per parecchio tempo e mise su pergamena le sue visioni con il titolo di “Apocalisse di Giovanni”.

12. In questa occasione egli certo molte volte fu aiutato nello scrivere da un amico a lui affezionato oltre misura, perché a quel tempo aveva già un’età di oltre cento anni.

Questo suo amico si chiamava pure lui Giovanni, nome che però si era fatto dare da Giovanni nell’occasione in cui l’evangelista lo battezzò ed effuse su di lui il Mio Spirito. Infatti di nascita questo amico di Giovanni era un greco e aveva naturalmente anche tutt’altro nome, che per noi ha poca o nessuna importanza, perché egli non aveva affatto una celebrità storica sebbene appartenesse alla servitù del greco Cado.

13. Chi avesse tempo e possibilità economiche, potrebbe accertarsi ancora oggi (1864) del soggiorno di Giovanni nel sud-est di questa penisola greco-asiatica. Tale penisola però nel periodo dell’alta marea appare quasi totalmente come una perfetta isola, essendo collegata alla terraferma dell’Asia solo da una lingua di terra estremamente sottile a forma di scogliera.

14. **E così ora sappiamo anche come stanno le cose, secondo verità, riguardo a Giovanni; egli è, era e rimane il Mio prediletto, e chi vive e agisce secondo il suo Vangelo, costui sarà da parte Mia ritenuto [prediletto] come lui.**

15. Se per voi si trova o si dovesse trovare nei Vangeli ancora qualcosa di apparentemente contraddittorio, allora rivolgetevi per questo a Me, e Io ve lo spiegherò, così come ve l’ho spiegato fino adesso amorevolmente e volentieri. Ritengo però che non vi troverete più molto di scandaloso; infatti molto è già stato spiegato nel “Giovanni”, e ciò che è soprattutto di scandalo per tutti gli eruditi di questo mondo Io posso spiegarvelo adesso.

16. In questo tempo però (1864) Io lascerò ancora inveire su di Me degli eruditi mondani molto singolari. Ve lo faccio notare affinché non abbiate a scandalizzarvi per i loro scritti quando vi capiteranno sotto gli occhi. Infatti Io permetto questo per porre fine da ogni parte alla pretaglia pagana. Quando infatti il loro Salvator mundi [Salvatore del mondo], sarà distrutto, che cosa saranno poi loro stessi e le loro istituzioni ecclesiastiche? Alla fine niente più che dei becchini a pagamento; e per questi allora varrà il detto: “Lasciate che il morto sia seppellito dai morti, voi vivi invece seguite Me!”. Amen».

UN “NOTA BENE” DETTATO L’11 AGOSTO 1862

**Le condizioni spirituali dai primi secoli dopo Cristo alla seconda metà del 19.mo secolo.
La svolta spirituale grazie all’irradiarsi della Luce Divina.**

4. (Dice il **Signore**;) «Considera però tutte le guerre molto devastanti e le grandi migrazioni di popoli da cui furono funestate oltre metà dell’Asia, il nord dell’Africa e quasi tutta l’Europa, e considera ciò precisamente per il motivo che – come ha indicato già il profeta Daniele e, poco dopo di Me, il Mio discepolo **Giovanni** sull’isola di Patmos nella **Rivelazione [Apocalisse di Giovanni]** datagli da Me dopo di Me – fin troppo presto gli uomini, e particolarmente i capi delle comunità, cominciarono a **distorcere la Mia Dottrina e a mischiarla con l’antica assurdità, perché [la Mia Dottrina], la purissima Verità dai Cieli, fruttava loro degli introiti troppo scarsi.**

5. E allora fu come dire, da parte Mia: “Bene, dunque, **poiché l’antico e tenebroso sudiciume mondano lo preferite al Mio purissimo oro dai Cieli e somigliate sempre più ai cani in quanto essi ritornano a ciò che hanno risputato, ed anche ai maiali i quali ritornano anch’essi, con ogni precipitazione, di nuovo alla pozzanghera in cui già spesso si sono insudiciati oltre ogni misura –, così vi dovrà essere tolto per molto tempo l’oro dei Cieli e dovrete languirMi in ogni tribolazione, tenebra e bisogno, e la morte dovrà diventare di nuovo per voi un grandissimo spavento sulla Terra!”**

6. E così avvenne dunque fino a questo tempo [1862]. Quasi tutte le città e le località, dove frequentemente si trovavano annotazioni del Mio molto agire e insegnare, sono state distrutte e devastate. Solo i piccoli Vangeli di Giovanni e di Matteo sono stati ancora conservati fino ad ora, con parole più o meno esatte, quali autentici documenti sul Mio agire e insegnare, ad istruzione morale per gli uomini di buona volontà. Così pure sono stati conservati gli Scritti di Luca, e quelli di Marco, quel tanto che egli aveva scritto molto brevemente per sé di ciò che aveva sentito da Paolo. E ugualmente sono state conservate anche parecchie lettere degli apostoli delle quali però molte sono anche andate perdute –, e la **Rivelazione [Apocalisse] di Giovanni, ma ovviamente anch’essa con alcune inesattezze di linguaggio, il che non pregiudica la questione principale per colui che viene da Me guidato. [...]**».

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.2, cap.202, 22 febbraio 1842, pomeriggio)

Beato chi legge e dà ascolto

Scrivente: Maria H.

*Maria H. chiede **sull’Apocalisse di Giovanni, cap. 1, versetto 3: “Beato chi legge qui e dà ascolto alle parole di questa profezia, e custodisce ciò che vi è scritto, poiché il tempo è vicino.”***

Il Signore attraverso il Suo servo [J.Lorber] disse in merito a questa domanda quanto segue:

3. [Dice il **Signore**.] “Beato chi legge qui e dà ascolto alle parole di **questa profezia** e custodisce ciò che vi è scritto, poiché **il tempo è vicino!**”. Così suona questo **primo versetto dell’Apocalisse di Giovanni.**

4. Che cosa s’intende qui con la parola “**beato**”? – Vedete, Mie care figliole, per questa volta **Io** voglio spiegarvene il senso molto brevemente come un buon maestro di scuola, ed esporlo in modo tale che voi con pochissima fatica arriverete in fondo alla cosa!

5. Con la parola “*beato*” viene inteso l’equivalente di: “*vivo mediante l’Amore*”. – Con la parola: “*chi legge qui*” viene inteso: *un uomo che accoglie la Parola nel suo cuore*. – E con la parola: “*dare ascolto alle parole di questa profezia*” viene inteso: *un uomo che, dopo aver accolto la Parola nel suo cuore, si orienta poi in base ad essa nella pratica*.

6. L’uomo che legge e ascolta così la Parola della Profezia, costui custodisce veramente in sé in modo vivo ciò che in essa sta scritto. Ed è anche colui per il quale “*il tempo si è fatto vicino*”.

7. Ma che tipo di “tempo” è questo?

Ritenete forse che questo “tempo” sia il **Giudizio universale**?

O Mie care, qui non si tratta assolutamente di questo! Infatti con il “tempo vicino” di cui si tratta qui, non viene inteso **un tempo di sfacelo**, bensì **un tempo di resurrezione**. E quindi **questo tempo** vale solo per colui che accoglie in sé la Parola [della Profezia] e vive in conformità ad essa. **Non però anche per colui che non conosce affatto la Parola [della Profezia], e anche non vuole affatto riconoscerla.**

8. Ma chi non ha in se stesso nei fatti la Parola [della Profezia], nella maniera che già vi ho fatto conoscere, **costui è certamente un morto**.

Ma che cosa hanno a che fare i **morti** con il tempo? O quando, per il ceppo secco e morto di un albero, è mattina? Quando è mezzogiorno, quando sera, quando mezzanotte? Quando per lui **il tempo è vicino**, **quando lontano**?

Da ciò dunque scorgerete sicuramente in modo chiaro, che il “tempo vicino” di cui si parla non è **un tempo dei morti**, **ma un tempo dei vivi**.

[...]

[NOTA. Pubblichiamo l’interpretazione dell’autore di questo articolo, la quale, essendo umana, potrebbe anche essere errata: «Un uomo che agisce secondo la Parola della Profezia, ovvero della Rivelazione di Giovanni, ovvero della Apocalisse di Giovanni, solo per tale uomo si è fatto “vicino” il tempo della sua personale resurrezione. Tale “tempo vicino” NON dovrebbe essere interpretato quale “il tempo del secondo Ritorno di Cristo sulla Terra”, che avverrà all’incirca entro l’anno 2031. E quando il Signore dice nell’Apocalisse: “io verrò presto”, significa che Egli verrà presto a colui che – come Gesù – ha ottenuto la resurrezione e l’ascesa al Padre, dopo aver messo in pratica la Parola scritta nell’Apocalisse di Giovanni».

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2023: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



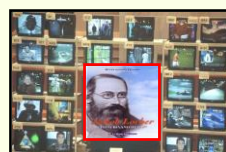
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

20 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Marcello G. (Frosinone)		
Damiano F. (Bergamo)	Maria C. (Udine)		
Dario G. (Milano)	Maria Grazia C. (Bergamo)		
Erwin K. (Svizzera)	Marta B. (Milano)		
Fausto H. (Bolzano)	Massimo T. (Venezia)		
Francesco G. (Padova)	Paolo S. (Padova)		
Gaetano S. (Viterbo)	Pietro B. (Vicenza)		
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro T. (Milano)		
Giuseppe V. (Venezia)	Ubaldo C. (Milano)		
Ida D. (Trieste)	Vincenzo N. (Teramo)	20	

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

110,00 Ub. Co. (G+D)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00 Pi.Ta. (quota settembre)
2) 26,00 Fr.Gr. (quota settembre)

110,00 Totale «Offerte varie»
52,00 Totale «Soci Sostenitori»
2271,73 Totale Cassa Associazione **agosto**
- 223,20 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

2210,53 Totale Cassa Associazione 30 settembre 2023 La CASSA è in POSITIVO € 2210,53

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino € 55,00
Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 30 settembre 2023

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazione.lorber@alice.it

